

UFFICIO
DI ISTRUZIONE
presso
IL TRIBUNALE
di
PALERMO

Foglio N. 21

ESAME DI TESTIMONIO SENZA GIURAMENTO

(Art. 357 Cod. Proc. Pen.)

L'anno millenovecentoquaranta *9*
il giorno *16* del mese di *agosto* alle ore
in *Palermo*. *Civili*
Avanti a noi Dott. Cav. *Manno Antonino*
Giudice Istruttore presso il Tribunale di Palermo assistito
dal Cancelliere sottoscritto è comparso l'infrascritt *te-*
stimone, il quale, in conformità dell'art. 357 del codice di
procedura penale è stato avvertito dall'obbligo di dire **tutta**
la verità e nullo altro che la verità rammentandogli
anche le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.
Indi a che Noi Giudice Istruttore l'abbiamo interrogato
sulle sue generalità ed intorno a qualsiasi vincolo di paren-
tela o d'interesse che abbia con le parti private o ad altre
circostanze che servono per valutare la sua credibilità e
testimone risponde

Sono:
Manno Francesco fu Antonino
di anni *36* da *Civili* - *quindi*
fermo e residente.

Quindi procedendo al suo esame *D R.*
Ricordo che la sera del 2 luglio
verso le ore 21 vi è stata una
riunione nella canonica di
tutti gli eredi del fu Manno
Antonino. Tra gli altri vi
era anche il Palapolo Luigi.
Ricordo con precisione tale
data perché quella sera - sabato -
il Palapolo mi è stato ri-
chiesto un'averia corrisposta
la paga per la settimana.

Manno Francesco

UFFICIO
DI ISTRUZIONE
presso
IL TRIBUNALE
di
PALERMO

Foglio N. 62

ESAME DI TESTIMONIO SENZA GIURAMENTO

(Art. 357 Cod. Proc. Pen.)

L'anno millenovecentoquaranta *9*
il giorno *16* del mese di *Agosto* alle ore
in *Palermo* *Cimini*
Avanti a noi Dott. Cav. *Mauro Antonino*
Giudice Istruttore presso il Tribunale di Palermo assistiti
dal Cancelliere sottoscritto è comparso l'infrascritt *te-*
stimone, il quale, in conformità dell'art. 357 del codice di
procedura penale è stato avvertito dall'obbligo di dire **tutta**
la verità e null'altro che la verità rammentandogli
anche le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.
Indi a che Noi Giudice Istruttore l'abbiamo interrogat
sulle sue generalità ed intorno a qualsiasi vincolo di paren-
tela o d'interesse che abbia con le parti private o ad altre
circostanze che servono per valutare la sua credibilità e
testimone risponde

Sono:
Maurino Procopio fu Antonino
di anni *28* *ta. Cimini* *qu. i. S. n. c.*
e n. i. s.

Quindi procedendo al suo esame
Conosco il Palapolo Luigi e
ricordo che lo vidi nel 2 luglio
essendovi stato in carica
una riunione in tutta gli
anni del rifranto Maurino
Antonino, ad un certo pu
tentare una conciliazione,
ad un certo punto, per ini
ziativa di Gagliò Vito si
fece chiamare il Palapolo
Luigi onde dire la sua
parola sulla discussione -
Non so altro -

*Lo c. s.**Maurino Procopio*
scrittura grafica autogr. - palermo

UFFICIO
DI ISTRUZIONE
presso
IL TRIBUNALE
di
PALERMO

Foglio N. 6

ESAME DI TESTIMONIO SENZA GIURAMENTO

(Art. 357 Cod. Proc. Pen.)

L'anno millenovecentoquaranta *quattro*
il giorno *16* del mese di *giugno* alle ore *10.30*
in Palermo. *Cimin*
Avanti a noi Dott. Cav. *Mazzaro Antonino*
Giudice Istruttore presso il Tribunale di Palermo assistiti
dal Cancelliere sottoscritto è comparso l'infrascritt *te-*
stimone, il quale, in conformità dell'art. 357 del codice di
procedura penale è stato avvertito dall'obbligo di dire **tutta**
la verità e null'altro che la verità rammentandogli
anche le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.
Indi a che Noi Giudice Istruttore l'abbiamo interrogat
sulle sue generalità ed intorno a qualsiasi vincolo di paren-
tela o d'interesse che abbia con le parti private o ad altre
circostanze che servono per valutare la sua credibilità e
testimone risponde

Sono:

Mazzaro Antonino *Polapio Filippo*
D. e C. di C.

Quindi procedendo al suo esame

Ricordo che la sera del 21. 20. 41
sono stato interrogato dal
Giudice Istruttore *Mazzaro Antonino*
presso l'Ufficio di Istruzione
presso il Tribunale di Palermo
con presenza di *Polapio Filippo*
che mi ha fatto *domande*
che ho risposto
come mi pareva
e come mi sentivo
che non ho nulla da
aggiungere

UFFICIO
DI ISTRUZIONE
presso
IL TRIBUNALE
di
PALERMO

Foglio N. 101

ESAME DI TESTIMONIO SENZA GIURAMENTO

(Art. 357 Cod. Proc. Pen.)

L'anno millenovecentoquaranta ⁹
il giorno 16 del mese di agosto alle ore
in Palermo. ^{Ciuri} ~~Ciuri~~ ^{Manno} ~~Manno~~ Autourino
Avanti a noi Dott. Cav. ^{Manno} ~~Manno~~ Autourino
Giudice Istruttore presso il Tribunale di Palermo assistiti
dal Cancelliere sottoscritto è comparso l'infrascritt ^{te}
stimone, il quale, in conformità dell'art. 357 del codice di
procedura penale è stato avvertito dall'obbligo di dire **tutta**
la verità e null'altro che la verità rammentandogli
anche le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.
Indi a chè Noi Giudice Istruttore l'abbiamo interrogat
sulle sue generalità ed intorno a qualsiasi vincolo di paren-
tela o d'interesse che abbia con le parti private o ad altre
circostanze che servono per valutare la sua credibilità e
testimone risponde

Soggi:

Milano Salvatore fu Autourino
di anni 26 da Ciuri - quivi
Soggi. - e resit -

Quindi procedendo al suo esame

Ricordo che una sera di primi
di luglio sono intervenuto
ad una riunione nella sa-
lita della canonica alla quale
hanno preso parte tutti gli euri.
Tal fu Manno Autourino.
Ad un certo punto, nel corso
della discussione, il Gagliò Vito
autò a chiamare il Palappo
Bucchi, il quale tentò di
appianare i dissensi tra gli
euri.

DOR:

Il Palappo gode fama in paese

di essere un garbato no.

L. e. - S.

Orlando Salvatore

Orlando

per

UFFICIO
DI ISTRUZIONE
presso
IL TRIBUNALE
di
PALERMO

Foglio N. 63

ESAME DI TESTIMONIO SENZA GIURAMENTO

(Art. 357 Cod. Proc. Pen.)

L'anno millenovecentoquaranta *scorso*
il giorno *16* del mese di *agosto* alle ore *11-20*
in *Palermo*. *Avanti a noi* Dott. Cav. *Cecilio Antonio*
Giudice Istruttore presso il Tribunale di Palermo assistiti
dal Cancelliere sottoscritto è comparso l'infrascritt *te-*
stimone, il quale, in conformità dell'art. 357 del codice di
procedura penale è stato avvertito dall'obbligo di dire **tutta**
la verità e null'altro che la verità rammentandogli
anche le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.
Indi a che Noi Giudice Istruttore l'abbiamo interrogato
sulle sue generalità ed intorno a qualsiasi vincolo di paren-
tela o d'interesse che abbia con le parti private o ad altre
circostanze che servono per valutare la sua credibilità e
testimone risponde

Sono *Polizzone Pietro* per
procedere a *1-2* di *linee*.

Quindi procedendo al suo esame
una *fece* *se* *prima* *di* *legge*
con *forma* *potente* *potente*
la *con* *ed* *lo* *visto*
il *Polizzone* *legge* *usando*
la *con* *una* *invenzione* *a*
la *con* *Francesco*.
in *seguito* *ad* *avere*
se *Polizzone* *potente*
con *una* *lo* *potente*
ricordo *che* *se* *invenzione*
il *avere* *la* *se* *del*
a *legge* *e* *a*
la *lo* *altro*

Per *conf* *tr*
Polizzone Pietro

UFFICIO
DI ISTRUZIONE
presso
IL TRIBUNALE
di
PALERMO

Foglio N. 12

ESAME DI TESTIMONIO SENZA GIURAMENTO

(Art. 357 Cod. Proc. Pen.)

L'anno millenovecentoquaranta 9
il giorno 16 del mese di agosto alle ore
in Palermo. Cinisi
Avanti a noi Dott. Cav. Mauro Antonino
Giudice Istruttore presso il Tribunale di Palermo assistiti
dal Cancelliere sottoscritto è comparso l'infrascritt te-
stimone, il quale, in conformità dell'art. 357 del codice di
procedura penale è stato avvertito dall'obbligo di dire tutta
la verità e null'altro che la verità rammentandogli anche le
pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.
Indi a che Noi Giudice Istruttore l'abbiamo interrogat
sulle sue generalità ed intorno a qualsiasi vincolo di paren-
tela o d'interesse che abbia con le parti private o ad altre
circostanze che servono per valutare la sua credibilità e
testimone risponde

Sono:
Maurino Giuseppe di Giuseppe,
di anni 41 da Cinisi, ivi domiciliato.
Via Auletta - = mi presento
per testimoniare il vero:
Non confermo le deposizioni
rese ai C.C. perché esto itemi
con violenza, dico meglio
confermo la mia dichiara-
zione del 7 luglio, mentre
non confermo quella del
18 luglio, che mi è stata
estorta con violenza.
D.R. Non conosco Giuliano
Salvatore, Brando Michele,
Palazzo Angelo o Luigi, Ma-
zotta Antonino, Fioello Giu-
seppe, Madonna Castagne e
Giambrore Antonino, di cui la

S. V. mi parla e non è vero che questo
la sera del 25 maggio si sono presentati
alla guardia chiedendomi della notte.

DR: Ovvero so dell'eccidio degli a-
genti, commesso dai banditi la sera
del 2 luglio in Portella della Paglia.

DR:

La sera del 2 luglio, quando avvenne
tale eccidio io mi trovavo in contrada
Frascin di Piana degli Albanesi ed ho
udito la sparatoria che è durata al-
cuni minuti. Erano con me
cugino Mammìno Salvatore di Francesco,
e mio nipote Mammìno Salvatore di
Antonio ed il ragazzo Russo.

Si contesta al Teste che nella sua prima
dichiarazione del 7 luglio, che egli ha
confermato, ha dichiarato che la sera
del 2 luglio egli non era in contrada
Frascin e che aveva appreso dell'eccidio
degli agenti solo la mattina del 5 per
bocca del cugino Salvatore, il quale
per altro, gli aveva detto di non aver
interesse gli spari.

Risponde:

Forse i carabinieri ~~forse~~ hanno sbagliato,
ma io il 7 luglio ho detto che mi tro-
vavo sul posto, che avevo udito gli
spari e che assieme al mio cugino
e mio nipote avevo avuto paura.

Massimo Giuseppe

Legge esame teste Maurino

Si ammonisce il Teste sull'obbligo di dire la verità e sulle pene di legge per i Testi falsi. *Risponde:*

La verità è che io ho sul posto, ma che non ho visto passare alcuno.

Si contesta al Teste: che ~~egli~~ ^{egli} dalle dichiarazioni del 18 luglio emerge che egli ebbe a fare il nome di certi Bruno Michele e Tal Geraci che dalle indagini esperite dalla Polizia non risultano identificati.

È inverosimile quindi che la Polizia abbia, di propria iniziativa scritto sui nomi ai quali non rispondevano persone identificabili.

Risponde:
Dato che i C.C. volevano per forza sapere i nomi delle persone che avevano commesso l'eccidio, di mia iniziativa, ho detto sui nomi di fantasia.

DA:
Da Carini sono venute in Cirini in auto per presentarmi alla S.V.; la macchina è stata noleggiata e pagata al sig. Buffa dal sig. Agneta Antonino, alle cui dipendenze io lavoravo.

DR: È la prima volta e proprio per presentarmi alla S.V. che il sig. Agneta ha noleggiato la macchina per conto mio.

L. e. S.

Manimmo Giuseppe

Velle ore 12. viene risposto il presente verbale in ^{carini} ~~interrogato~~ ^{interrogato} ~~interrogato~~ ^{interrogato} ed esibito a dire tutta la verità. *risponde:*

Carini

Mod. C 9

Verbale d'interrogatorio d'imputato

(Art. 366, 367 e 171 C. P. P. e 25 Disposiz. Attuazione)

L'anno 194... il giorno..... del mese di

in Palermo

Avanti di Noi Dott. Cav..... Istruttore

del Tribunale di Palermo, assistiti dal sottoscritto Cancelliere, è comparso l'infrascritto imputato.

Invitato a dichiarare le proprie generalità ed ammonito delle conseguenze a cui si espone chi si rifiuta di dare le proprie generalità o le dà false ed invitato a fornire le indicazioni di cui all'art. 25 delle disposizioni di attuazione, risponde:

Sono:

Richiesto se abbia o voglia nominare un difensore di fiducia risponde:

Invitato a dichiarare o eleggere il proprio domicilio per le notificazioni ai sensi dell'articolo 171 c. p. p. risponde:

Indi a che Noi..... Istruttore contestiamo in forma chiara e precisa all'imputato il fatto che gli è attribuito facendogli noti gli elementi di prova esistenti contro di lui e lo invitiamo a discolarsi e a indicare le prove in suo favore avvertendolo che, se non risponde si procederà oltre nell'istruzione.

E l'imputato risponde:

L'Ufficio ha fatto che allo scopo di evitare i testimoni Salvatore e Francesco, Mannino Salvatore e Antonio e Russo Antonio e per di più invitare a confronto col Mannino Giuseppe, si porta col predetto teste in carcere in automobile.

Si giurava, si afferma che la anzidetta persona trovata in campagna, in contrada Saracina.

Viene a questo punto nuovamente invitato il Mannino Giuseppe a dire la verità, con monito sulla pena di legge cui incorrono i testimoni o accusati.

Al che il Mannino risponde:

Mod. C 9

Verbale d'interrogatorio d'imputato

(Art. 366, 367 e 171 C. P. P. e 25 Disposiz. Attuazione)

L'anno 194... il giorno... del mese di...

In Palermo

Avanti di Noi Dott. Cav. Istruttore
del Tribunale di Palermo, assistiti dal sottoscritto Cancelliere è comparso l'infrascritto imputato.

Invitato a dichiarare le proprie generalità ed ammonito delle conseguenze a cui si espone
chi si rifiuta di dare le proprie generalità o le dà false ed invitato a fornire le indicazioni di
cui all'art. 25 delle disposizioni di attuazione, risponde:

Sono:

Richiesto se abbia o voglia nominare un difensore di fiducia risponde:

Invitato a dichiarare o eleggere il proprio domicilio per le notificazioni ai sensi dell'articolo
171 c. p. p. risponde:

Indi a che Noi Istruttore contestiamo in forma chiara e precisa
all'imputato il fatto che gli è attribuito facendogli noti gli elementi di prova esistenti contro di
lui e lo invitiamo a discolarsi e a indicare le prove in suo favore avvertendolo che, se non
risponde si procederà oltre nell'istruzione.

E l'imputato risponde:

Non verità è la seguente:
Nel maggio corr. anno, mentre mi trovavo
in custodia Giudicini con la vacca che
custodivo, sono venuti alla mensura otto
o nove individui armati di mitra i quali
mi hanno chiesto pane e ricotta e se non
avessi nei pressi del pagliaro a mangiar
l'intero pane dei loro discorsi. Dopo
i chiamavano per nome e così appresi
che uno di essi era il Giudicini, un altro
Costanza, un certo Bruno, un certo Bruno

un certo Guacci ed un Tale che essi chiamavano Palappo.

Quest'ultimo era un uomo più anziano e più robusto di me. Il Palappo ~~fu~~ che è stato tratto in arresto mi è stato mostrato dai c.c.

A me è sembrato lo stesso di quello che era col Giuliano, però in coscienza non posso dire di esserne sicuro. Perché quando l'ho visto col Giuliano vestiva in modo diverso.

Il giorno 2 luglio verso le ore 17.30, trovandomi in contrada Fascina, da lungo, a circa 200 metri, ho visto passare sei individui armati di mitra.

Dato la distanza, non potei riconoscerli e quindi non posso dire se fossero gli stessi che erano venuti a trovarmi nel maggio scorso.

Invitato a precisare se l'imputato Palappo a lui mostrato è quel Tale che i banditi chiamavano Palappo quando i ~~banditi~~ si recarono a chiedergli ricatto.

Risposta:

A me, come ho già detto, è sembrato lui, però, in coscienza, non posso dire che egli si trovasse tra quei sei che ho visto passare da contrada Fascina tra le ore prime o quando vi fu il conflitto a fuoco che ho udito.

B. c. s.

Giulio

Stefano Giampà



UFFICIO D'ISTRUZIONE

Reg. Sez.

Visto.

Al Sig.

di
per disporre la notifica-
zione.

Palermo,

19

Il

Istruttore

Foglio N.

C E D O L A

DI CITAZIONE DI TESTIMONI

Il Dott. Cav. *Manno Antonino*
Istruttore presso il Tribunale di
Palermo, Sezione 5^a

Ordina citarsi:

- 1) *Dott. Rev. Carmine Antonino*
arciprete.
 - 2) *Giuseppe Vito di Giacomo - Calzolari*
 - 3) *Maurizio Francesco fu Antonino - univ.*
 - 4) *Maurizio Prospero fu Antonino - Calzolari*
 - 5) *Maurizio Antonino fu Filippo - univ. abbo.*
 - 6) *Giuseppe Salvatore fu Antonino - Calzolari*
 - 7) *Palazzo Pietro fu Giovanni*
 - 8) *Telefoni Vincenzo di Salvatore*
 - 9) *Maurizi Giuseppe fu Maurizio - Via Venti*
- Circoli*

a comparire personalmente alle ore *9*
del giorno *16* del mese di *CO V.*
davanti la *Sezione 5^a* dell'Ufficio di-
struzione presso il Tribunale di Palermo
sito in Piazza Marina, onde deporre sulle
circostanze e sui fatti sui quali verr
interrogat ; con diffidamento che non
comparendo potrà incorrere nelle sanzio-
ni di cui negli art. 144 e 358 del Cod. di
proc. pen.

Palermo, li

9 - 8 - 1947

Il Cancelliere

Il

Istruttore

UFFICIO CONSOLIAZIONE
CINISI

Io sottoscritto Usciere della Consiliazione di Cinisi s'è citato e dato avviso
ai sottounote persone. -

1° Dott. Rev. Porro Carmine Antonio A. mani dello stesso.

2° Zaglio Vito di Giacomo A. mani dello stesso.

3° Mannino Francesco fu Antonio A. mani dello stesso.

4° " Procopio " " " " " " " " " " " "

5° " Filippo " " " " " " " " " " " "

6° Orlando Salvatore fu Antonio " " " " " " " " " " " "

7° Palazzolo Pietro fu Giacomo " " " " " " " " " " " "

8° Stefani Vincenzo di Salvatore A. mani del fratello Nicolo.

9° Maniaci Giuseppe di Filippo A. mani della moglie.

Tutti come sopra.

I diritti di notifica a carico della parte.

Cinisi 12-Agosto 1949



UFFICIO CONSOLIAZIONE
(Ignazio Veruto)

Ignazio Veruto

CONCILIABIONE

Io sottoscritto Usciere della Conciliazione di Bimini s'è citato e dato avviso ai
sottoscritte persone. -

- 1° Impastato Pietro fu Giacomo A mani della moglie
- 2° Gaglio Giacomo fu Vito " " " "
- 3° Palazzolo Girolamo di Pietro A mani del padre
- 4° Telefani Nicolo di Salvatore A mani dello stesso
- 5° Rizzo Vincenzo fu Pietro A mani della moglie
- 6° Impastato Salvatore fu Giacomo. A mani dello stesso
- 7° Boni di Bella Salvatore A mani della moglie
- 8° Palazzolo Santi fu Girolamo A mani dello stesso
- 9° Terranova Antonino fu Fazio A mani del fratello Giacomo
- 10° La Fata Salvatore fu Rocco A mani della moglie
- 11° Maniaci Nunzio di Giuseppe A mani della madre
- 12° Palazzolo Nicolo fu Antonino " " " "
- 13° Rag. Benedetto Mangiapane di Salvatore A mani della moglie
- 14° Maniaci Giuseppe fu Nunzio A mani della moglie
- 15° Di Maggio Giuseppe fu Domenico A mani dello stesso come di
Bimini 12 - Agosto 1919.

Tutti come disse

I diritti di notifica a carico della parte

UFFICIO DI CONCILIABIONE
(Ufficio di Pace)



Guar. Nicotri